

CONTRATTO

INTEGRATIVO

DI ISTITUTO

IPOTESI SIGLATA IL 24/11/2015

A.S. 2015/2016



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA ARTIGIANATO

Via Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC) - ☎ 0964 048034 – 0964 048010 (Locri) ☎ 0964 048033

Codice mecc.: sede Siderno RCRI010006 – sede coordinata Locri RCRI010017 –

✉: rcri010006@istruzione.it – rcri010006@pec.istruzione.it - 🌐 www.ipsiasiderno.it

Codice fiscale 81002410801- Istituto cassiere: Banca Popolare del Mezzogiorno – IBAN= IT68Q0100003245452300315472 - c.c.p. n. 10565893

Siderno (R.C.), 24/11/2015

VERBALE N. 2

NGUERBEJ

Il giorno 24 del mese di ~~Maggio~~ dell'anno 2015, alle ore 12,00, presso l'Ufficio di Presidenza dell'Istituto, come convenuto tra parte pubblica e delegazione trattante al termine della precedente riunione svoltasi in data 17.11.2015 e previa convocazione del 18.11.2015 prot. n. 9547/A20, si sono riunite: la parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico Gaetano Pedullà e la parte sindacale rappresentata, rispettivamente, dalla RSU di Istituto: Prof. Rocco Marando (CISL Scuola), Sig.ra Patrizia Papallo (ANIEF) e Prof. Pietro Minniti (SNALS-CONFSAL) e dalle seguenti OO.SS. di Comparto firmatarie del C.C.N.L. vigente e precisamente: CISL SCUOLA rappresentate dal Sig. Clemente Mazzù e dal Prof. Nicola Zappavigna; UIL Scuola rappresentata dal Prof. Francesco D'Agostino.

La riunione odierna prevede come punto all'od.g. la discussione sull'ipotesi di contrattazione integrativa d'Istituto per l'A.S. 2015/2015.

In apertura di seduta il D.S. fornisce alla delegazione trattante una proposta contrattuale che tiene conto, per quanto possibile, delle osservazioni formulate nella precedente riunione del 17 novembre.

Il prof. Zappavigna propone di prevedere un compenso, compatibilmente con le risorse esistenti, anche per i componenti del c.d. gruppo G.I.O., considerate le incombenze che dovranno essere espletate con riferimento agli studenti disabili. I presenti nulla obiettano a riguardo. Si conviene, altresì, che il numero dei componenti di tale organismo non potrà superare le 6 unità, di cui: 2 docenti operanti presso la sede di Locri, 3 presso la sede di Siderno, e n° 1 un docente in qualità di rappresentante dei vari consigli di classe.

Dopo articolata discussione sulle modifiche apportate alla piattaforma contrattuale, così come discusso nella precedente riunione, preso atto dei prospetti degli incarichi e delle attività aggiuntive previste nella proposta contrattuale odierna, da considerarsi parte integrante del presente verbale, la parte pubblica e la parte sindacale, come da firme apposte in calce al presente verbale, approvano definitivamente la Contrattazione d'Istituto per l'anno scolastico 2015/2016.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto dai presenti.

La seduta viene tolta alle ore 13,30 circa.

Per la parte pubblica il Dirigente scolastico Gaetano Pedullà

Per la parte sindacale, i componenti della RSU: Prof. Rocco Marando

Sig.ra Patrizia Papallo

Prof. Pietro Minniti

... Gaetano Pedullà
... Rocco Marando
... Patrizia Papallo
... Pietro Minniti

I rappresentanti delle OO.SS territoriali di comparto firmatarie del vigente CCNL

Prof. Nicola Zappavigna (CISL Scuola)

Sig. Clemente Mazzù (CISL Scuola)

Prof. Francesco D'Agostino (UIL SCUOLA)

... Nicola Zappavigna
... Clemente Mazzù
... Francesco D'Agostino



PARTE NORMATIVA

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA in servizio presso l'Istituzione scolastica con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato e le disposizioni in esso contenute sono individuate nel rispetto della normativa vigente che da esse è integrata.
2. Il presente contratto, a fare data dal giorno della sottoscrizione, produce i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016 e, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle Parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico. Gli effetti dell'eventuale disdetta decorreranno a partire dal 30° giorno dalla comunicazione.
3. Resta comunque fermo che quanto stabilito nel presente contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente sopraordinati, quando ricorrano motivi di incompatibilità.

Del pari, è fatta salva la possibilità di apportare modifiche e/o integrazioni al dispositivo del presente contratto sia per ottemperare ad obbligo di adeguamento contenuto in successive norme imperative sia per accordo tra le Parti.

4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali.
5. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Protocollo nelle Bacheche sindacali della Scuola, di cui al successivo articolo 9 comma 1 e sul sito web ufficiale della Scuola.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le Parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la Parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del presente accordo.

Art. 3 Contrattazione integrativa a livello di Scuola

1. La contrattazione integrativa a livello di Scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti
2. I soggetti della contrattazione sono: la delegazione di Parte pubblica, i soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie e le OO.SS. firmatarie del CCNL dd. 29.11.2007.
3. La delegazione di Parte pubblica è rappresentata dal Dirigente Scolastico¹. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale del proprio o di altri Uffici dell'Amministrazione appartenente a tutte le categorie professionali, mentre non è previsto l'Istituto della delega. Analogamente, la R.S.U. potrà essere assistita durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale

¹ CCNL 29.11.2007 - Art. 7 - Composizione delle delegazioni

1. Le delegazioni trattanti sono costituite come segue:

[...]

III -A livello di istituzione scolastica:

a) Per la parte pubblica:

- dal dirigente scolastico.

b) Per le organizzazioni sindacali:

- dalla R.S.U. e dai rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7 agosto 1998 sulla costituzione della RSU.

esperto dei problemi oggetto dell'incontro: tali assistenti non hanno comunque diritto di parola.

Art. 4 - Divieto di deroga peggiorativa

Si premette che i contratti siglati tra le parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti (Art. 2077 del codice civile) e che gli argomenti che interferiscono con le scelte del POF o che riguardano problematiche didattiche di competenza del Collegio dei docenti non possono essere oggetto di trattativa.

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle Parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da Art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le Parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la Scuola.
5. Gli strumenti
I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:
 - a) la contrattazione integrativa d'Istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie di cui all'Art. 6 del CCNL 29.11.2007;
 - b) l'informazione preventiva e successiva viene garantita attraverso specifici e periodici incontri;
 - c) l'interpretazione autentica attraverso tentativi di risoluzione bonaria di eventuali controversie collettive.

Art. 6 - Rapporti tra R.S.U. e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio presso la Scuola; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U. .
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della Parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La Parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4.
2. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della Scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.lgs. 165/2001².

Art. 8 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della Scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;

² Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. (G.U. 09.05.2001, n. 106 - S.O.)

Art. 48 - Disponibilità destinate alla contrattazione collettiva nelle amministrazioni pubbliche e verifica

[...]

3. I contratti collettivi sono corredati da prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, prevedendo con apposite clausole la possibilità di prorogare l'efficacia temporale del contratto ovvero di sospendere l'esecuzione parziale o totale in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

[...]

- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto Scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D.lgs. 150/2009, e cioè:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di Istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla Parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 9 - Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di Istituto o progetti finanziati da Enti pubblici e privati;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.

La RSU, nell'esercizio della tutela sindacale d'ogni lavoratore, ha titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro in nome e per conto dei diretti interessati, ha altresì diritto all'accesso agli atti, con le limitazioni previste dalla legge 241/90 e dalla legge 196/2003.

Art. 10 - Validità delle decisioni

Le intese raggiunte si ritengono valide qualora siano sottoscritte dal Dirigente scolastico e dalla maggioranza dei componenti della RSU eletta.

DIRITTI SINDACALI

Art. 11 - Attività sindacale

1. La R.S.U. e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra /Aula Magna concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
2. Il Dirigente trasmette alla R.S.U. e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
3. La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una propria bacheca sindacale.

Art. 12 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella Scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla Scuola.
4. La convocazione dell'assemblea oltre ad essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo della Scuola viene comunicata al personale tramite circolare. La dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea va espressa con almeno due giorni di anticipo. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.³
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA⁴, deve in ogni caso essere assicurata la sorveglianza degli ingressi, il funzionamento del centralino telefonico e la sorveglianza dei laboratori, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale

³ CCNL 29.11.2007 Art. 8 – Assemblee p. 4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni Scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

⁴ CCNL 29.11.2007 Art. 8 – Assemblee p. 9. Il dirigente scolastico: ... b) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se la partecipazione è totale, [il dirigente scolastico] stabilirà, con la contrattazione d'Istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.

che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dirigente Scolastico tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in subordine, del criterio della rotazione.

Art. 13 - Permessi sindacali

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi⁵ per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla R.S.U. medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla R.S.U. permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente. La verifica dell'effettiva utilizzazione del permesso sindacale da parte del delegato RSU spetta unicamente all'O.S. di appartenenza.

Art. 14 - Patrocinio ed accesso agli atti

1. La R.S.U. e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola 29.11.2007 hanno diritto di accesso agli atti della Scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'Art. 6 del CCNL 29.11.2007..
2. Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che riguarda questi ultimi.
3. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma entro 3 giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.
4. La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito ad espressa richiesta dell'Amministrazione Scolastica.

Art. 15 - Programmazione degli incontri

1. Entro il mese di settembre di ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico e la R.S.U. ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di cui in calce al presente protocollo concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo utile la contrattazione integrativa sulle materie previste dall'Art.6 del CCNL Scuola cit.
2. L'avviso di convocazione per le OO.SS. firmatarie del CCNL del comparto Scuola del 29.11.2007 sarà consegnato, ove presente, al terminale associativo specificatamente accreditato dalle medesime.
3. Qualora le Parti ne ravvisino la necessità, al termine delle riunioni sarà redatto il verbale. Il verbale finale della sottoscrizione di accordo integrativo dovrà comunque essere redatto.

Art. 16 - Agibilità sindacale all'interno della Scuola

1. Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola 29.11.2007 tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax, e posta elettronica. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.
2. Al di fuori dell'orario di lezione e al di fuori del proprio orario di servizio, alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola 29.11.2007, è consentito comunicare con il Personale, per motivi di carattere sindacale, durante l'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica.
3. Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno della stessa Istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico, previo accordo con la R.S.U. e con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione, prevedendosi tuttavia che ciò non può comportare un aggravio di spese e di servizio.
4. Nella Sede centrale della Scuola, e nel plesso di via Marconi, e nella Sede coordinata di Locri, alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di un'apposita Bachecca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'Art. 25 della L. 300/70.
5. Le Bacheche sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, e di facile consultazione.
6. La R.S.U. ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola 29.11.2007 hanno diritto di affiggere nelle Bacheche di cui ai precedenti commi 4 e 5 materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
7. Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alle scuole dalle strutture sindacali territoriali, oppure esposte e siglate dalla R.S.U.
8. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza delle RSU.

Art. 17 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero

⁵ CCNQ 09.10.2009: Contratto collettivo nazionale quadro di modifica del CCNQ per la ripartizione dei distacchi e permessi alle Organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti 2008-2009 del 26 settembre 2008. (G.U. 20.10.2009, n. 244)

1. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i contingenti minimi di Personale A.T.A.
2. Secondo quanto definito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000, dall'apposito Allegato al CCNL Scuola 26/05/1999 e dall'Accordo Integrativo Nazionale del 08/10/1999, si conviene che in caso di sciopero del Personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle Particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
 - a. svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali:
 - n° 1 Assistente Amministrativo.
 - b. predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo:
 - il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi,
 - n°1 Assistente Amministrativo,
3. Nella individuazione del personale da obbligare, Il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso, in forma scritta, il consenso; successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
4. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della Scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al comma 2.
5. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 4, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.
6. Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico mette a disposizione della R.S.U. e dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali i dati riepilogativi riguardanti la partecipazione allo sciopero da parte del personale e la relativa percentuale di adesione.

Art. 18 - Documentazione e trasparenza

1. Il Dirigente scolastico mette a disposizione della R.S.U. tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri almeno due giorni prima degli incontri medesimi.
2. I prospetti riepilogativi del fondo dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale o a cui il personale acceda, comprensivi dei nominativi vengono messi a disposizione delle OO.SS. firmatarie del CCNL Scuola e delle R.S.U. della Scuola.

Art. 19 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U.; la Scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla R.S.U. al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL 29.11.2007 all'Art. 73 - *Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* e dalle norme successive alle quali si fa rimando.

Art. 21 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 2.000,00 (€ duemila/00), il quale, previa stipula di regolare contratto,⁶ verrà iscritto nelle spese di funzionamento.

Art. 22 - Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

⁶ La RSU ai sensi dell'Art. 6 lettera d del CCNL ha diritto di ottenere l'informativa sui criteri adottati per l'affidamento dell'incarico come responsabile della sicurezza e copia del contratto di collaborazione così come stabilito dall'Art. 35 del D.I 44/2001.

1. addetto al primo soccorso
2. addetto al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Le figure di plesso, alle quali competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, sono coordinate dal RSPP.

Art. 23 - Formazione

Gli interventi di formazione vengono organizzati, prioritariamente, all'interno dell'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile per problemi organizzativi dei moduli formativi stessi oppure per esigenze di servizio i partecipanti sono considerati in servizio, il relativo tempo è considerato orario di lavoro a tutti gli effetti e per il relativo compenso si attinge al fondo per il finanziamento degli interventi per la sicurezza.

L'attività di formazione si completa con la predisposizione di un opuscolo informativo sulle principali norme di sicurezza, con particolare riguardo alle attività lavorative proprie di ciascuna categoria di personale. È compito del Dirigente Scolastico curare la distribuzione di tale opuscolo a tutti i lavoratori in servizio nonché a tutti quelli che prenderanno servizio in data successiva, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, entro 30 giorni dall'assunzione.

Art. 24 - STRUMENTI PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI RLS

Qualora si rendesse necessario, il RLS è autorizzato all'utilizzo dei locali e degli strumenti (macchine per scrivere, computer, stampanti, fax, telefoni ...), con analoghe modalità a quanto previsto per i componenti della RSU.

L'Istituzione scolastica mette a disposizione del RLS uno specifico e adeguato stanziamento per l'acquisto e/o la produzione di materiale formativo e informativo.



MODALITÀ E CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DETERMINAZIONE E CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Art. 25 - Accesso e finalizzazione al fondo

In coerenza con le previsioni normative in vigore, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che concorrano ad incrementare la produttività e l'efficienza del servizio reso dall'Istituzione scolastica all'utenza.

1. Al fondo, finalizzato a migliorare l'efficacia del servizio scolastico attraverso la valorizzazione delle competenze professionali di tutto personale, può accedere tutto il personale Docente ed ATA in servizio nell'Istituto sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato in relazione alle attività svolte e secondo i compensi tabellari previsti nelle tabelle 5 e 6 dal CCNL 29.11.2007: Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Scuola quadriennio giuridico 2006-09 e primo biennio economico 2006-2007 (G.U. 17.12.2007, n. 292 - S.O. n. 274).
2. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle diverse aree di personale in correlazione al P.O.F. in particolare:
 - le attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento e quelle di collegamento tra la Scuola e il mondo del lavoro, del personale docente;
 - le attività aggiuntive, estensive ed intensive, del personale ATA.
3. Lo svolgimento delle attività individuate al punto precedente non deve comunque pregiudicare l'ordinario svolgimento del servizio quotidiano.

Art. 26 - Determinazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica⁷

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica è stato calcolato in base ai parametri contrattuali del CCNL 29/11/2007 (artt. 84 e 85). La risorsa finanziaria assegnata alla Scuola è stata comunicata con la nota Prot. 13439 del 11/09/2015.

L'ammontare delle risorse finanziarie è determinato come segue:

A) CCNL 29.11.2007 - Art. 88 - Indennità e compensi a carico del fondo d'Istituto

Economie Docenti	0,00
Economie ATA	1.012,00
Economie Interventi Didattici Educativi	6.750,47
Totale Economie	7.762,47
Fondo d'Istituto circolare MIUR Prot 13439 del 11/09/2015	52.458,46

B) CCNL 29.11.2007 - Art. 33 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Funzioni Strumentali circolare MIUR Prot 13439 del 11/09/2015	3.087,65
TOTALE	3.087,65

C) CCNL 29.11.2007 - Art. 47 - Compiti del personale ATA⁸

Incarichi Specifici circolare MIUR Prot 13439 del 11/09/2015	3.758,70
TOTALE	3.758,70

Pertanto, il totale del Fondo d'Istituto da riferirsi all'A.S. 2015/2016 viene determinato in € **52.458,46**. Dovendosi da detto importo scorporare la quota destinata alla retribuzione della parte variabile dell'indennità di dir. del DSGA pari ad € **3.930,00**, e del sostituto DSGA pari a € **408,80** e le risorse pari ad € **15.000,00** da utilizzarsi per interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, pertanto le risorse finanziarie disponibili a carico del Fondo d'Istituto, per l'A.S. 2015/2016 utili a retribuire attività e prestazioni aggiuntive del persona-

⁷ Salvo diversa indicazione, gli importi a qualunque titolo riportati sono da intendersi al lordo delle ritenute prev.li e assist.li a carico del dipendente e comprensivi delle ritenute erariali e al netto degli oneri a carico dell'Amm.ne (INPDAP, INPS, IRAP)

⁸ Articolo sostituito a seguito della sequenza contrattuale realizzata ai sensi dell'Art. 62, sottoscritta il 25 luglio 2008.

le docente e ATA restano determinate nell'importo di € **33.119,66**.

Art. 27 - Ripartizione del fondo comune

Avuto riguardo all'incidenza percentuale del personale appartenente ai diversi profili professionali nella composizione dell'organico di diritto della Scuola, delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, del Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA, si conviene che le risorse del fondo d'Istituto siano ripartite tra i diversi profili professionali secondo i seguenti parametri:

1. **77%** delle risorse disponibili - pari ad € **25.502,13** a cui si aggiungono le economie dei Docenti pari ad €**0,00** - per un totale di € **25.502,13** destinate a retribuire le attività del personale Docente;
2. **23%** delle risorse disponibili - pari ad € **7.617,53** a cui si aggiungono le economie degli ATA pari ad €**1.012,00** - per un totale di € **8.627,53** - riservate alle attività e prestazioni del personale ATA.

Art. 28 - Criteri per la retribuzione delle attività aggiuntive.

1. Per la retribuzione delle attività aggiuntive previste dal POF per il personale docente ed ATA e da porsi a carico del fondo comune dell'istituzione scolastica, si fa, di norma, riferimento alle tabelle retributive N. 5 e N. 6 del CCNL in vigore. Quando si debbano retribuire attività funzionali all'insegnamento per le quali non sia prevista la tenuta di un registro di presenza, potranno essere riconosciuti compensi forfetari.
2. Per la retribuzione delle attività da compensare con altre risorse provenienti dallo Stato, dalla Comunità Europea o da Enti Pubblici e privati, si fa riferimento alla normativa di attuazione dei progetti ai quali le risorse sono destinate. In assenza di specifiche disposizioni si farà riferimento a quanto stabilito nel precedente punto 1.
3. All'atto della erogazione delle risorse saranno operate le eventuali decurtazioni di cui all'Art. 71 del D.L. 112 del 25/06/2008⁹.

Art. 29 - Ripartizione degli incarichi

1. Nell'attribuire gli incarichi per le attività aggiuntive, sia al personale docente che al personale ATA, si avrà cura di ridurre per quanto possibile il cumulo di più incarichi sulla stessa persona, fatto salvo quanto previsto sopra dal presente contratto.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive da retribuirsi con compensi accessori. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati:
 - gli obiettivi assegnati;
 - il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
 - le modalità di certificazione dell'attività;
 - le ore di presumibile impegno.
 - La retribuzione, oraria o forfetaria, secondo le tabelle 5 e 6 del CCNL del 2007.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi a carico del fondo saranno, di norma, liquidati entro il 31 luglio dell'anno scolastico in cui sono svolte le attività. Della liquidazione viene data comunicazione alle R.S.U..

Art. 32 - Informazione, monitoraggio e verifica

1. Il Dirigente Scolastico fornirà alle R.S.U.:
 - l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica;
 - l'informazione successiva, una volta che gli incarichi siano stati attribuiti.
2. Le Parti concordano di verificare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Art. 33 - Criteri per l'attribuzione delle attività aggiuntive.

PERSONALE Docente

Collaboratori Dirigente Scolastico:

L'individuazione sarà effettuata da parte del Dirigente scolastico con autonoma determinazione.

⁹ Decreto legge 25.06.2008, n. 112: *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria.* (G.U. 25.06.2008, n. 147 - S.O. n. 152/L) Art. 71 Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni

Funzioni strumentali all'offerta formativa:	Sarà seguita la procedura prevista dall'Art. 37 del CCNI 31.08.1999
Referenti e commissioni:	Saranno individuati in sede di Collegio dei docenti.
Formazione, tutorato tirocinanti e docenti neoassunti:	L'assegnazione dell'incarico sarà effettuata a seguito di dichiarazione di disponibilità
Utilizzazione su progetti:	L'utilizzazione sui progetti e sulle attività specifiche avverrà sulla base dei sotto elencati criteri. <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Nuovi progetti:</i> <ul style="list-style-type: none"> - accertata disponibilità, criterio che dovrà essere integrato, in ordine di elencazione, dai criteri: - possesso dei requisiti previsti dal progetto, - impegno pluriennale, - non cumulabilità di incarichi, - rotazione, 2. <i>Progetti già avviati:</i> <ul style="list-style-type: none"> - accertata disponibilità per continuità - in caso di mancata disponibilità per continuità i criteri saranno quelli già previsti al punto 1.

PERSONALE ATA

Incarichi specifici

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il Direttore S.G.A individuerà i servizi per i quali si renda necessario attivare gli incarichi specifici.

Utilizzazione su progetti:

accertata disponibilità, criterio che, in caso di concorrenza, dovrà essere integrato, in ordine di elencazione, dai criteri:
possesso dei requisiti previsti dal progetto,
rotazione.

Retribuzione delle attività aggiuntive.

PERSONALE DOCENTE

A Area delle attività funzionali all'organizzazione

Art. 34 - Collaboratori del Dirigente Scolastico

1. Il compenso da destinare ai due collaboratori continuativi del Dirigente Scolastico è di € **2.300,00** al primo collaboratore con delega per la funzione vicaria, per la vigilanza degli alunni e per il supporto organizzativo e di € **1.790,00** al secondo collaboratore con delega per la vigilanza degli alunni e per il supporto organizzativo.
2. Gli stessi possono accedere anche al fondo d'Istituto nel caso in cui siano impegnati in attività non pertinenti alle funzioni di collaboratore.

Unità di supporto alla presidenza 1° collaboratore	Euro 2.300,00
Unità di supporto alla presidenza 2° collaboratore	Euro 1.790,00
Totale	Euro 4.090,00

Art. 35 - Attività di supporto al modello organizzativo

Per le attività di supporto alle funzioni istituzionali della Scuola, (e.g. attività relative al funzionamento degli organi collegiali, dei servizi amministrativi etc.) il Dirigente Scolastico ha individuato le attività di seguito indicate per la realizzazione delle quali è riconosciuto un compenso calcolato su una base forfettaria.

COORDINATORI SEDE CENTRALE

Attività di supporto alle funzioni istituzionali della scuola.	Euro 600,00
Attività di supporto alle funzioni istituzionali della scuola.	Euro 600,00
Totale	Euro 1.200,00

COORDINATORI SEDE LOCRI

Attività di supporto alle funzioni istituzionali della scuola.	Euro 650,00
Attività di supporto alle funzioni istituzionali della scuola.	Euro 650,00
Totale	Euro 1.300,00

COORDINATORI SEDE SIDERNO VIA TURATI

Attività di supporto alle funzioni istituzionali della scuola.	Euro 650,00
Totale	Euro 650,00

REFERENTI	Compenso forfettario unitario	Compenso forfettario totale
Tutor docenti neo-immesso in ruolo n. 26	Euro 100,00	Euro 2.600,00
Commissione autovalutazione d'istituto n. 6	Euro 100,00	Euro 600,00
Totale		Euro 3.200,00

B Area delle Attività di supporto alla didattica e all'organizzazione della didattica

Art. 36 - Attività di supporto alla didattica

Nel rispetto dei seguenti criteri:

- a. coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti al fine di favorire la partecipazione alla gestione della Scuola;
- b. assegnazione a docenti che dichiarino la propria disponibilità, tenuto conto delle competenze ed esperienze acquisite e fatte salve le competenze degli OO. CC., in coerenza con le linee programmatiche indicate nel POF, il Dirigente Scolastico ha individuato le sotto elencate attività di supporto alla didattica e funzionali all'insegnamento da

retribuire con il fondo dell'Istituzione scolastica. Per la realizzazione delle queste attività è riconosciuto un compenso calcolato su una base oraria di riferimento secondo quanto indicato nel seguente prospetto riassuntivo:

REFERENTI	Compenso forfetario unitario	Compenso forfetario totale
Coordinatori dei consigli di classe n. 42	Euro 180,00	Euro 7.560,00
Segretari dei consigli di classe n. 42	Euro 75,00	Euro 3.150,00
Responsabili di laboratorio n. 21	Euro 100,00	Euro 2.100,00
Commissione orientamento n.8	Euro 150,00	Euro 1.200,00
Commissione Gruppo GIO n. 6	Euro 56,00	Euro 336,00
Supporto informatico n.2	Euro 350,00	Euro 700,00
Totale		Euro 15.046,00

Art. 37 - Attività di supporto all'organizzazione della didattica

Per la realizzazione delle attività finalizzate al supporto all'organizzazione della didattica si avvale delle funzioni strumentali.

Art. 38 - Attività didattiche extracurricolari - corsi di recupero

Una quota delle risorse ammesse a contrattazione pari ad € **15.000,00** a cui si aggiungono le economie pari ad € **6.750,47** per un totale di € **21.750,47** è riservata alla costituzione di un monte di 435 ore - retribuite con un compenso orario pari ad € 50,00 - da utilizzarsi per interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi,¹⁰ previste dal D.M. Pubblica Istruzione 03.10.2007, n. 80: *Recupero debiti formativi*.

C. Area delle attività didattiche funzionali al Progetto d'Istituto

Art. 39 - Attività di avviamento alla pratica sportiva¹¹

1. L'attività di pratica sportiva verrà retribuita nella misura oraria, secondo quanto previsto dall'Art. 87 del C.C.N.L. 29 novembre 2007 e tenuto conto dell'assegnazione destinata a questa Scuola.
2. L'Istituto ha attivato il Progetto di avviamento alla pratica sportiva, prevedendo una spesa, pari all'assegnazione della risorsa finanziaria da parte del MIUR, che verrà comunicata con apposita nota.¹² Sarà realizzato da 2 docenti di Educazione Fisica in servizio nell'istituzione scolastica.

Art. 40 - Progetti relativi alle aree a rischio a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica Art. 9 CCNL 29.11.2007

A mente di quanto stabilito all'art. 1 del Contratto Integrativo Regionale A.S. 2015/2016 concernente i criteri di utilizzo delle risorse di cui all' art. 9 del C.C.N.L. 29/11/2007 , per l'attuazione dei progetti per le aree a rischio e a forte processo immigratorio , si stabilisce che il compenso orario riconosciuto al personale impegnato, avuto riguardo al diverso profilo professionale, nelle attività programmate, sia quello previsto dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL

¹⁰ O.M. Pubblica Istruzione 05.11.2007, n. 92: Recupero debiti formativi. - Art. 11 - Risorse finanziarie

1. Per la realizzazione delle attività di sostegno e recupero sono utilizzate le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, incrementate delle ulteriori risorse che, secondo i criteri stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale della scuola, sono assegnate alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, come pure le risorse che, nell'ambito di quelle previste dalla Legge finanziaria per i processi di riqualificazione del sistema scolastico, sono specificamente destinate allo scopo. [...]

D.M. Pubblica Istruzione 22.05.2007, n. 42: Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore. (G.U. 01.08.2007, n. 177) - Art. 5 - Risorse finanziarie

1. Il Consiglio di istituto, su proposta del Collegio dei docenti, con propria delibera, approva annualmente un piano di fattibilità degli interventi di recupero, anche sulla base della consistenza delle risorse a tal fine disponibili nel fondo di istituto, comprese le erogazioni liberali di cui all'art. 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito nella legge n. 40 del 6 aprile 2007 ed altre eventuali risorse provenienti dalle collaborazioni di cui al comma 3 del precedente articolo.

¹¹ L'utilizzo delle risorse è obbligatoriamente legato all'effettiva attivazione dei progetti di avviamento alla pratica sportiva e le specifiche quote di finanziamento dei progetti saranno erogate solo a consuntivo, a seguito di monitoraggio dei progetti.

Ai sensi della cm 08.11.1983, n. 304, la prestazione sportiva degli studenti può giungere sino ad un massimo di sei ore settimanali, eccedenti l'obbligo scolastico, per un periodo di non oltre otto mesi ad anno scolastico.

Il compenso per ogni ora effettivamente svolta per l'attività complementare di educazione fisica, in eccedenza dell'orario obbligatorio di servizio (18 settimanali), è pari ad 1/78 dello stipendio mensile tabellare in godimento del docente a quello data, esclusa la IIS, maggiorata del 10% (artt.70 ccnl 04.08.1995 e 87 ccnl 29.11.2007), o in modo forfetario (Art. 87 CCNL 29.11.2007), ai soli docenti di educazione fisica impegnati nel progetto in servizio nell'istituzione scolastica.

Qualora le ore d'attività complementare di educazione fisica costituiscano parte integrante dell'orario di cattedra, non è dovuto alcun compenso al docente con contratto a tempo indeterminato.

L'Art. 3, comma 2, lett.b del CCNI 15.03.2001, accolto all'articolo 6 del CCNL 29.11.2007 ha stabilito che costituisce oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto la materia delle attività complementari di educazione fisica.

¹² Questo importo, per uniformità di rappresentazione dei valori esposti, viene riportato al lordo delle ritenute a carico del dipendente.

Art. 41 - Funzioni strumentali Art. 33 del CCNL 2006/09

È il Collegio dei docenti a designare tali figure per le sotto specificate aree di cui si riporta il prospetto riepilogativo dei compensi che dovranno essere commisurati alla disponibilità delle risorse determinate in € 3.087,65.

area		Compenso forfetario
Area 1	Coordinamento del POF	Euro 257,30
Area 1	Coordinamento del POF	Euro 257,30
Area 2	Nuove tecnologie didattiche	Euro 257,30
Area 2	Nuove tecnologie didattiche	Euro 257,30
Area 3	Rapporti e servizi per gli studenti.	Euro 257,30
Area 3	Rapporti e servizi per gli studenti.	Euro 257,30
Area 4	Coordinamento Alternanza scuola lavoro	Euro 257,30
Area 4	Coordinamento Alternanza scuola lavoro	Euro 257,30
Area 5	Realizzazione dei progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni	Euro 257,30
Area 5	Realizzazione dei progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni	Euro 257,30
Area 6	Coordinamento integrazione scolastica alunni diversamente abili	Euro 257,30
Area 6	Coordinamento integrazione scolastica alunni diversamente abili	Euro 257,30

Art. 42 - Ore eccedenti personale docente

La disponibilità finanziaria ammonta ad € 13.038,81.

- Ogni docente può dichiarare, in forma scritta, la propria disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti per un massimo di sei ore settimanali, e comunque non oltre la concorrenza di 24 ore sett.li di servizio.
- La disponibilità deve essere indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 43 - Attività eccedenti le 40 ore

Le attività previste dall' Art. 27 c. 3, lett. A CCNL / 2003, (partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti compresa l'attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno, l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali ecc.) eccedenti le 40 ore saranno retribuite con i compensi indicati nella tabella 5 del suddetto contratto.

Art. 44 - Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare

È prevista la realizzazione di progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.

PERSONALE ATA**Art. 45 - Orario di servizio del personale ATA**

In coerenza con le disposizioni di cui al art. 53 comma 2 del C.C.N.L. del 29/11/2007, per il soddisfacimento delle esigenze e delle specifiche necessità dell'Istituzione possono essere adottate le sotto indicate tipologie di orario di lavoro che possono coesistere tra di loro:

- * orario di lavoro ordinario
- * orario di lavoro flessibile
- * orario plurisettimanale
- * turnazione

L'articolazione dell'orario di lavoro viene disciplinata con apposita comunicazione di servizio, formulata sulla base delle richieste del personale, compatibilmente con le esigenze di servizio, che varrà, salvo contingenti variazioni che

¹³ CCNL 29.11.2007 Art. 9 [...] 3. Le scuole, con riferimento allo specifico contesto territoriale di rischio, accedono ai fondi in questione anche consorziosandosi in rete, e comunque privilegiando la dimensione territoriale dell'area. A tal fine saranno elaborati progetti finalizzati al recupero dell'insuccesso scolastico anche con l'ampliamento dell'offerta formativa.

4. I compensi per il personale coinvolto nelle attività di cui al presente articolo saranno definiti in sede di contrattazione d'Istituto, sulla base dei criteri generali assunti in sede di contrattazione regionale.

I dati relativi alla disponibilità qui riportati vanno intesi come totalità della risorsa finanziaria accordata così come riportato nella nota Prot. n. 18258 e Prot. n. 18258 del 30.09.2011 dell'USR per la Calabria

si rendono necessarie, per l'intero anno scolastico.

Orario di lavoro ordinario: consiste nella prestazione di sei ore continuative antimeridiane per sei giorni.

Orario di lavoro flessibile: consente di anticipare o posticipare l'orario di entrata e l'orario di uscita

Orario plurisettimanale: il limite massimo dell'orario di lavoro ordinario settimanale di 36 ore può eccedere fino a un massimo di 6 ore per un totale di 42 ore per non più di 3 settimane continuative. Il recupero delle ore/giorni andrà effettuato di norma in periodi di minore concentrazione dell'orario, che possono essere individuati di norma nei seguenti periodi: vacanze natalizie, di carnevale, pasquali, estive (dal 15 giugno al 31 agosto).

Turnazione: per il personale collaboratore scolastico il ricorso alla turnazione (prestazione di lavoro pomeridiana dalle 11.30 alle 17.30, in alternativa a quella antimeridiana) è prevista periodicamente se non è possibile garantire il necessario servizio di vigilanza e di pulizia adottando altri modelli orari.

Eventuali particolari necessità, potranno essere tenute in considerazione compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 46 - Criteri e priorità d'utilizzo del fondo

Al personale ATA in servizio presso l'istituzione viene riservata una quota del 25% sull'importo totale del fondo disponibile e la disponibilità così determinata - pari a ad 21.405,07 - sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla Dirigenza nel rispetto di tale contratto.

Si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso:

1. intensificazione del servizio per la realizzazione del POF
2. compensi per intensificazione per attività previste dal contratto sul personale ATA (scrutini, preparazione di registri, pagelle e qualunque altra cosa riferita agli alunni, per la revisione degli inventari, per le convocazioni di supplenze, per l'inserimento dei dati al sistema relativi alle graduatorie d'Istituto ecc.)
3. compensi per lavoro straordinario previsto e svolto dietro autorizzazione del DSGA (ricostruzioni di carriera, compilazione graduatorie d'Istituto per il conferimento delle supplenze ecc.).
4. compensi per l'attività istruttoria iniziale, per la tenuta di tutti gli atti e la preparazione di contratti ed incarichi e per la cura della parte finanziaria in relazione ai progetti
5. compensi per lavoro straordinario svolto per fronteggiare esigenze non programmabili e dietro autorizzazione del DSGA.

Art. 47 - Criteri e modalità di assegnazione degli incarichi al personale ATA

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto tiene conto dei seguenti criteri:

1. precedenti esperienze nello stesso ambito, esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione scolastica;
2. competenze dimostrabili derivanti da titoli culturali;
3. minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'Istituto.
4. disponibilità dichiarata da parte del personale in occasione della riunione programmatica d'inizio anno;

Al fine di accertare le competenze culturali e professionali di ciascun dipendente, contestualmente alla dichiarazione di disponibilità ad assumere incarichi, il personale interessato potrà iscriversi nell'elenco dei curricula del personale ATA con la presentazione di un curriculum vitae redatto nel formato europeo nel quale esporrà le proprie competenze e i propri titoli culturali e professionali. La tenuta di detto elenco, che sarà aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico, è demandata al DSGA.

Il Dirigente Scolastico consulta la RSU per incarichi non previsti nel piano annuale delle attività, di cui sia sorta l'esigenza nel corso dell'A.S.

Art. 48 - attività aggiuntive e ore eccedenti

Avuto riguardo a quanto previsto nell'articolo precedente e con le seguenti precisazioni:

1. Per la sostituzione dei colleghi assenti¹⁴ attraverso l'intensificazione delle attività durante l'orario di servizio si riconosce, per ciascuna giornata, un compenso forfetario pari ad 90 minuti di lavoro straordinario per il personale dell'area Amministrativa; ai Collaboratori scolastici si riconosce, sempre per ciascuna giornata, un compenso forfetario pari ad 90 minuti di lavoro straordinario retribuito secondo quanto previsto nella Tabella 6 - *Misure del compenso orario lordo tabellare spettante dal 31.12.2007 al personale ATA per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica.*
2. Il compenso non potrà, comunque, superare il monte ore assegnato in sede di definizione del presente accordo. Si stabilisce che il personale potrà recuperare nei periodi di minor carico di lavoro, attraverso la riduzione del nu-

¹⁴ Non rientrano nella fattispecie ora in parola le assenze dovute a ferie, recupero di festività soppresse, permessi orari soggetti a recupero o riposi compensativi.

mero delle giornate lavorative l'eventuale differenza in eccesso.

3. Premesso che gli incarichi di "Addetto alla prevenzione incendi" (L. 626/94) e di "Componente della Commissione Collaudi e Commissione Tecnica" (Regolamento di Contabilità D.l. 44/01 art. 36) sono disciplinati da apposita normativa e non rientrano nella tipologia di incarichi di cui in parola, l'individuazione e la relativa nomina avviene a cura del Dirigente Scolastico.

Le parti concordano la seguente ripartizione - su base oraria - delle risorse disponibili per ciascun profilo professionale:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N.7-ASSISTENTI TECNICI N. 13-COLLABORATORI SCOLASICI N. 15

attività	n. unità	Importo	Importo forfettario unitario	Importo lordo da liquidare
Ore eccedenti l'orario d'obbligo.	35			8.627,53
Sostituzione colleghi assenti attività intensiva.(Hanno diritto ad una intensificazione pari a € 22,00 al giorno per ogni unità di personale assente AA. Hanno diritto ad una intensificazione pari a € 19,00 al giorno per ogni unità di personale assente CS.)	22			
TOTALE				8.627,53

Art. 49 - Incarichi Specifici

Si tratta di incarichi che non si aggiungono al profilo di base (*funzioni aggiuntive*) ma che fanno parte integrante del proprio profilo anche se il loro svolgimento è subordinato alle esigenze di funzionamento dell'Istituzione scolastica e alla retribuzione stabilita con la contrattazione integrativa d'Istituto.

Tali incarichi comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale oppure lo svolgimento di compiti di particolare rischio o disagio, necessari per la realizzazione del POF.

Tenuto conto della disponibilità, per l'anno scolastico in corso s'individuano i seguenti incarichi specifici e il relativo compenso:

INCARICHI SPECIFICI N°7 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (N.1 ART. 2)

Sostituzione DSGA	Art. 2
Gestione delle pratiche infortunistiche provvedendo, in particolare: a) Alla denuncia dei sinistri all'INAIL ed all'Assicurazione contraente della polizza contro gli infortuni - b) Alla gestione delle comunicazioni fino a chiusura del sinistro - c) Alla comunicazione alle FFOO - Alla sistematica annotazione sul Registro degli infortuni.	125,20
Coordinamento Area Contabilità Economato - , stipula contratti di acquisto di beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti. etc - Gestione adempimenti relativi alla stipula dei contratti ed alla liquidazione degli impegni (Comunicazioni AVCP - richiesta CIG - CUP - DURC etc) - , compenso ferie non godute, . etc.	125,20
Gestione della posta elettronica certificata e ordinaria in entrata/uscita pervenuta agli indirizzi e-mail della Scuola; smistamento ai settori di interesse della posta in arrivo; salvataggio e archiviazione della posta medesima Gestione delle assenze del personale - gestione sistema di rilevazione di presenza del personale.	125,20
Coordinamento area alunni.	125,20
Supporto area alunni con relative rilevazioni.	125,20
Supporto nella realizzazione delle attività didattiche dei Progetti inseriti nel POF collegamento con Enti Esterni.	125,20

INCARICHI SPECIFICI N°13 ASSISTENTI TECNICI (N.2 ART. 7)

Supporto tecnico al responsabile della Sede di Locri.	126,90
---	--------

Manutenzione impianti e attrezzature.	126,90
Manutenzione impianti e attrezzature.	126,90
Supporto nella realizzazione delle attività didattiche dei Progetti inseriti nel POF.	126,90
Manutenzione impianti e attrezzature.	126,90
Supporto gestione inventario.	126,90
Supporto informatico all'Ufficio di Dirigenza.	(ART 7)
Supporto informatico all'Ufficio di Dirigenza.	126,90
Supporto nella realizzazione delle attività didattiche dei Progetti inseriti nel POF.	126,90
Supporto nella realizzazione delle attività didattiche dei Progetti inseriti nel POF.	(PART TIME +ART 7) (PART TIME)
Manutenzione impianti e attrezzature.	126,90
Supporto tecnico al responsabile della Sede di Locri.	126,90
Supporto nella realizzazione delle attività didattiche dei Progetti inseriti nel POF.	126,90

INCARICHI SPECIFICI N°15 COLLABORATORI SCOLASTICI (N.2 ART. 7)

Assistenza alunni portatori di Handicap.	(ART 7)
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	(ART 7)
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90
Assistenza alunni portatori di Handicap.	123,90

Si conviene che il personale individuato come destinatario d'incarico specifico potrà effettuare ore aggiuntive al di fuori dell'orario di servizio solo per quelle attività che non sono riconducibili all'incarico assegnatogli e solo in subordine al personale non titolare di incarichi specifici; inoltre non può accedere al compenso per intensificazione del lavoro nell'orario ordinario. Per i criteri di assegnazione degli incarichi si rimanda all'articolo 50.

I destinatari degli incarichi di cui al presente articolo sono tenuti a presentare al DSGA una relazione sull'attività svolta. Il DSGA curerà l'organizzazione, il coordinamento e la verifica degli incarichi attribuiti e redigerà apposito rapporto al termine dell'anno scolastico che sarà rimesso alla valutazione del Dirigente Scolastico che ne autorizzerà l'effettiva retribuzione.

Il Dirigente Scolastico consulta la RSU per incarichi non previsti nel piano annuale delle attività, di cui sia sorta l'esigenza nel corso dell'A.S.

Art. 50 - Progetti previsti nell'ambito del P.O.N. 2007-13 e cofinanziati con il FSE attivati a seguito di autorizzazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La Scuola con note AOODGAI (di seguito indicate) del M.I.U.R. - Dipartimento per la programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali, nell'ambito del PON "Competenze per lo sviluppo" finanziato con il FSE, è stata autorizzata a realizzare il Piano Integrato d'Istituto per l'annualità 2012/2013 costituito progetti individuati dai seguenti codici:

Codici Nazionale Progetto
C-5-FESR04-POR-CALABRIA-2010-162
C-1-FESR04-POR-CALABRIA-2010-242

Somma autorizzata
649.443,20
99.097,60

Premesso che il Piano autorizzato, per quanto riguarda le modalità di attuazione e di gestione, le tipologie ed i costi, dovrà essere attuato in piena corrispondenza con quanto specificamente previsto nei documenti di riferimento, in particolare nelle "Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013" Edizione 2009 e successive modificazioni e integrazioni; nelle Schede finanziarie riepilogative delle azioni FSE e FESR pubblicate nel sito del M.I.U.R. e atteso che l'individuazione del personale docente destinatario di incarichi dovrà avvenire per mezzo di procedura di pubblica evidenza e comunque a seguito di valutazione comparativa di curricula vitae si prende atto che il personale ATA appartenente alle diverse aree chiamato ad operare per la realizzazione dei progetti sopra richiamati sarà retribuito secondo i compensi previsti dalla tabella 6 allegata al CCNL 29.11.2007.

Le parti concordano che i termini dei pagamenti afferenti alle attività di che trattasi possono subire delle variazioni rispetto ai termini previsti all'Art. 32 del presente accordo in quanto derivanti dall'effettiva erogazione all'Istituto dei fondi comunitari al quale, pertanto, non potrà essere contestata alcuna responsabilità in merito agli eventuali ritardi.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51 - Attività di Aggiornamento e formazione

I fondi finalizzati ad attività a seguito di apposito finanziamento possono essere impegnati solo per tali attività.

Le parti concordano che la crescita e l'aggiornamento professionale del personale ATA debba essere in ogni modo favorita. Il Dirigente Scolastico, a meno che oggettive esigenze di servizio non lo impediscano, autorizzerà la frequenza ai corsi che saranno attivati in orario di servizio. Le ore di frequenza a corsi di aggiornamento e/o formazione del personale saranno considerate alla stregua di orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials, possibly 'L. P. D'Agui'.